

**MOZIONE  
N. 174**

**DDL 67, INDIRIZZI PER LA  
PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA'  
DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE  
ADOZIONI INTERNAZIONALI.**

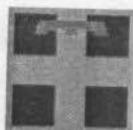
*Presentata dai Consiglieri regionali:*

*CAMPO MAURO WILLEM (primo firmatario), ANDRISSI  
GIANPAOLO, BATZELLA STEFANIA, BERTOLA GIORGIO, BONO  
DAVIDE, FREDIANI FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO DOMENICO*

*Protocollo CR n. 1496*

*Presentato in data 13/01/2015*

**X LEGISLATURA**



Att. J.F. li 15.10  
MC 13/1/2015

CL 02-18-02/177/2015/X

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

18:56 13 GEN 2015 A01000 000067

**MOZIONE** ~~N. 170~~ N. 174

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



**OGGETTO: DDL 67,**

***Indirizzi per la prosecuzione delle attività dell'Agenzia Regionale per le  
Adozioni Internazionali***

**Premesso che:**

L'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (di seguito ARAI) è stata istituita con la LR n 30/2001, quale primo (ed a tutt'oggi unico) servizio pubblico in Italia nato per rendere accessibile a tutti i cittadini italiani la possibilità di adottare un bambino, considerando che lo Stato Italiano ha legiferato l'obbligo per le coppie di utilizzare un Ente Autorizzato per realizzare la propria Adozione Internazionale; attraverso quote di compartecipazione alla spesa definite attraverso la situazione economica equivalente di appartenenza; ad oggi si riconoscono ad ARAI l'eccellenza dell'impegno e dei risultati e l'estensione delle attività attraverso l'attività di convenzione con altre regioni nonché numerosi riconoscimenti internazionali; al momento ARAI è convenzionata con le regioni Liguria, Valle d'Aosta, Calabria e Lazio per svolgere le sue attività anche con famiglie ivi residenti.

ARAI ha inoltre realizzato nel corso degli anni numerosi progetti di cooperazione internazionale a sostegno dei minori in difficoltà

**Considerato che:**

Dal 2012 è già stata avviata una riorganizzazione dell'Ente per ottimizzare il rapporto economico finanziario attraverso l'incremento delle entrate in tal modo ottenendo riduzione dei costi di

finanziamento pubblici sostenuti dalla Regione Piemonte; il trasferimento presso la struttura di Via Bertola, 34 ha portato a nuovi risparmi per un totale di circa € 100.000, la stessa strutturazione delle adozioni in capo ad ARAI prevede l'impegno completo dell'Ente senza utilizzo di risorse territoriali (cosa che avviene invece con gli Enti Autorizzati) con un risparmio medio per la Regione Piemonte di circa altri 30.000 € annui.

**Verificato che:**

Possono essere realizzate nuove convenzioni con le altre regioni italiane.

Che in data 12/03/2014 nella seduta della Commissione per le Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome è stato approvato un documento da proporre ai presidenti delle Regioni: "Scenari di sviluppo della legge sulle adozioni internazionali con particolare riferimento al ruolo delle regioni e dei servizi territoriali", che pone le basi per la realizzazione di un'Associazione delle Regioni sulla tematica in oggetto ed eventualmente anche all'evoluzione verso un'entità pubblica di livello nazionale.

Tale realtà risulterebbe viepiù auspicabile in considerazione del fatto che esistono Paesi che richiedono la collaborazione diretta con un'autorità pubblica per la materia di cui in oggetto.

**Accertato che:**

Da un lato sono già quindi stati fatti passi importanti per la razionalizzazione della spesa, ma nello stesso tempo, riconoscendo le potenzialità e capacità di sviluppo di ARAI, sono state poste le basi per una ulteriore evoluzione sia della natura che delle attività dell'Agenzia, e che il trasferimento di € 800.000 annui ad ARAI negli anni 2013/2014 da parte della Regione è andato a sostenere le sole spese di funzionamento.

**Ritenuto che**

Sia necessario assicurare ad ARAI la prosecuzione dell'esperienza attraverso misure che possano non solo mantenere l'Agenzia ma possano portare al suo sviluppo quale strumento di Eccellenza non solo della Regione Piemonte ma di tutte le Regioni italiane e tendenzialmente dello Stato.

Possa essere un valore aggiunto essenziale promuovere il carattere pubblico di ARAI garantendo attraverso l'Ente l'attività di Vigilanza per i Servizi Privati di Adozione Internazionali ubicati in Piemonte in prima battuta. In particolare offrendo le competenze dell'Ente per un effettivo lavoro di rete ad esempio per il follow up che viene richiesto dagli Stati Partner per le Adozioni e che ARAI svolge già in proprio non utilizzando i servizi territoriali.

Considerato che lo Stato Italiano in questi anni non ha effettuato per servizi resi in Italia dagli Enti Privati Autorizzati la dovuta vigilanza, si ritiene di dover promuovere la presenza della Regione nella stessa attività sul proprio territorio.

**Il Consiglio Regionale Impegna la Giunta Regionale:**

- Ad adottare indirizzi appositi per la stesura del Piano di Spesa Anno 2015 che tenga conto di tutti i "risparmi effettivi" per vari servizi della rete, e nello stesso tempo ai sensi dell'Art. 4 comma 6 dello Statuto di ARAI volti a garantire il contenimento delle spese,
- A proseguire e promuovere il percorso con le altre regioni italiane per portare a compimento il progetto di "*un servizio pubblico delle Regioni per le adozioni internazionali*" ed eventualmente a portarlo fino al livello statale.
- A garantire, nelle more dello sviluppo di quanto sopra e comunque per tutto l'anno 2015 la piena salvaguardia delle professionalità presenti in ARAI frutto di anni di impegno e dedizione e la conservazione dell'autonomia e delle modalità operative a tutela delle importanti e delicate relazioni internazionali costruite in oltre un decennio di attività e delle famiglie che all'ARAI hanno affidato le proprie speranze ed impegno nel percorso di adozione internazionale.